
Libertà di stampa: Guterres (Onu), “fondamento di democrazia e giustizia”

“Tutta la nostra libertà dipende dalla libertà di stampa, fondamento di democrazia e giustizia”: ad affermarlo è il segretario generale dell’Onu, António Manuel de Oliveira Guterres, in un messaggio diffuso oggi, in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa che cade domani, 3 maggio. “Come ci ricorda il tema di quest’anno, la libertà di stampa rappresenta la vera linfa vitale dei diritti umani. Tuttavia – ammette Guterres - in ogni angolo del mondo la libertà di stampa è sotto attacco. La verità è minacciata da disinformazione e discorsi di odio che cercano di confondere i confini tra realtà e finzione, tra scienza e cospirazione”. A soffocare i giornalisti, scrive, è “la crescente concentrazione dell’industria dei media nelle mani di pochi, il collasso finanziario di decine di organizzazioni giornalistiche indipendenti e l’aumento di leggi e regolamenti nazionali che stanno ulteriormente espandendo la censura e minacciando la libertà di espressione”. “Molestati, intimiditi, detenuti e imprigionati” i giornalisti e operatori dei media, evidenzia Guterres, “sono direttamente presi di mira online e offline mentre svolgono il loro lavoro vitale. Almeno 67 operatori dei media sono stati uccisi nel 2022, un incredibile aumento del 50% rispetto all’anno precedente. Quasi tre quarti delle giornaliste donne hanno subito violenze online e una su quattro è stata minacciata fisicamente”. Dieci anni fa, ricorda il segretario generale dell’Onu, “le Nazioni Unite hanno istituito un Piano d’azione sulla sicurezza dei giornalisti per tutelare i lavoratori dei media e porre fine all’impunità per i crimini commessi contro di loro. In questa e in ogni altra Giornata mondiale della libertà di stampa, il mondo deve parlare con una sola voce. Fermare le minacce e gli attacchi. Smettere di detenere e incarcerare i giornalisti per aver svolto il proprio lavoro. Finirla con le bugie e la disinformazione. Smettere di prendere di mira la verità e chi dice la verità. Mentre i giornalisti difendono la verità, il mondo è dalla loro parte”.

Daniele Rocchi